

LE DIECI VERGINI

**“Vegliate, dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora”
(Mt 25, 1-13)**

L’evangelista Matteo riporta questa parabola, narrata da Gesù per spiegare ai suoi discepoli cos’è il Regno dei cieli. Cerchiamo di entrare nella Verità eterna di questo Vangelo iniziando dalla lettura del testo. Le vergini sono le anime dei cristiani che attendono l’arrivo dello sposo, il Cristo:

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell’olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora.

Tutti i cristiani, dunque, sono stati promessi a un unico sposo, Gesù Cristo, come conferma lo stesso San Paolo, che dice ai cristiani di Corinto: “Io provo infatti per voi una specie di gelosia divina, avendovi promessi a un unico sposo, per presentarvi quale vergine casta a Cristo” (2Cor 11, 2). Le vergini, poi, tutte le vergini, quelle stolte come quelle sagge, cioè tutti i cristiani, portano delle lampade.

Il salmista ci ricorda il significato biblico della lampada: “Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino” (Sal 118, 105). Tutti i cristiani, quelli stolti e quelli saggi, sono guidati quindi dalla lampada della Parola di Dio e, mettendo in pratica questa Parola, possono portare il frutto delle opere buone: “Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli” (Mt 5, 16).

Cosa accade, però? Che lo sposo ritarda. Che Cristo sembra non arrivare. Nella tua vita, a volte, non lo vedi più, ti prende la stanchezza e ti addormenti, come le vergini della parabola. Ecco, quel momento serve a vedere bene cosa c'è nel tuo cuore. Se c'è l'olio dell'amore o no.

Lo sposo ritarda. Nella tradizione ebraica, prima di unire in matrimonio gli sposi, le famiglie si riuniscono per stabilire i dettagli del contratto nuziale, le doti ecc. Bene, uno sposo che tarda è quindi segno di una trattativa lunga, di un matrimonio importante. Le vergini che si sono premunite con abbondante olio, quindi, hanno capito che *quel* matrimonio era davvero importante, che le trattative sarebbero state lunghe. Le altre no. Lo ritenevano solo un'occasione mondana. Le loro lampade iniziano a spegnersi... Nel momento più importante, quello in cui arriva lo sposo, il momento della verità, le loro lampade iniziano a spegnersi.

E che cosa succede? Che a quel punto non è più possibile prendere altro olio dalle compagne e anche volendo uscire per andarlo a comprare fuori, non c'è più tempo. Arriva un momento in cui non è più possibile risplendere con l'olio degli altri.

Avrai capito benissimo, caro lettore, che quest'olio di cui si parla è l'Amore, l'Amore cristiano, quello che viene individuato con il termine latino di *charitas*, l'amore increato che procede dal Padre e dal Figlio. Insomma, lo Spirito Santo. E, nel momento della verità, quello dell'incontro con lo sposo, quello in cui si chiude la porta sulla scena di questo mondo, quest'amore o ce l'hai o non ce l'hai.

Quest'amore è l'unica radice veritiera di ogni opera buona. A ben vedere, infatti, opere buone, che pure avrai potuto compiere, potrebbero anche essere state ispirate solo da un sentimento di vanagloria. L'olio dello Spirito è la sola garanzia che queste opere provengono dallo stesso cuore di Cristo, dello sposo.

Tutta la vita è stata il tempo della misericordia, la morte è quello del giudizio. Conclude S. Agostino: "Se, dunque, è inevitabile addormentarci, in qual modo potremo vegliare? Veglia col cuore, con la fede, con la speranza, con la carità, con le opere. E quando ti sarai addormentato col corpo, verrà il momento di alzarti. Quando poi ti sarai alzato, prepara le lampade, alimentate dall'olio interno della coscienza. Allora ti introduca lo sposo nella casa ove non dovrai mai dormire, dove la tua lampada non potrà spegnersi mai".